



Alla cortese attenzione del Presidente del
Consiglio Comunale di Carpi

Ai consiglieri e alla Giunta

e.p.c. Alla direzione generale e sanitaria
dell'Usl

oggetto: criticità relativamente alla carenza di anestesisti

Premesso che

- 1) la carenza di anestesisti e rianimatori, denunciata da anni nel nostro distretto, si è attestata ormai da diverso tempo su una mancanza che oscilla da 7 a 8 operatori.
- 2) Questa situazione ha messo da sempre in forte difficoltà l'attività dei blocchi operatori e nel momento in cui si sta riprogrammando la ripresa dell'attività "post covid" rimane la maggiore criticità per la ripartenza dell'attività elettiva di molte specialistiche come l'ortopedia, la chirurgia, l'urologia e otorino.
- 3) Da una prima valutazione dei professionisti interessati, il numero degli interventi in attesa risulta essere intorno alle 1000 unità di pazienti, che se non si riparte velocemente verranno dispersi a detrimento del percorso di cura intrapreso.
- 4) Questa situazione, inoltre, ha reso impossibile il parto in analgesia, nonostante da molti anni anche questo consiglio si sia attivato per promuovere questa possibilità con vari ordini del giorno dedicati.
- 5) Siamo consapevoli che la carenza di anestesisti è generalizzata, ma nessun altro nosocomio in provincia soffre come Carpi la mancanza di numeri così importanti e da così tanto tempo (almeno 4 anni).
- 6) Va rilevato che nonostante questa carenza, gli operatori sottorganico hanno profuso uno sforzo encomiabile nel periodo di emergenza Covid, lavorando con nastri orari prolungati e senza soste.
- 7) Siamo a conoscenza che verrà bandito un concorso nei prossimi mesi, ma nelle more del concorso va trovata tempestivamente una risposta a questa situazione urgente e non più sostenibile, anche incentivando economicamente l'arrivo di nuovi professionisti.

Tutto ciò premesso,

si chiede a Sindaco e giunta che si facciano parte attiva nei confronti dell'azienda AUSL affinché

- 1) Si affronti questo annoso e grave problema il più presto possibile, pena la mancata riapertura delle attività che afferiscono al blocco operatorio.

- 2) In un ambito di collaborazione tra azienda (AUSL e AUO) si deve trovare una modalità di condivisione della problematica, approntando una soluzione condivisa, come più volte ribadito nel percorso di unificazione delle 2 aziende.

I consiglieri del Partito Democratico e Lista civica Carpi 2.0

Cristina Luppi

Chiara Obici

Giovanni Maestri

Andrea Bizzarri

Marco Reggiani